

Lunedì 24 Luglio > Lunedì della XVI settimana del Tempo Ordinario (Anno dispari)  
(Feria - Verde) Es 14,5-18 Es 15,1-6 Mt 12,38-42: *La regina del Sud si alzerà contro questa generazione.*

**Accade sempre la stessa cosa: chiediamo un segno.** Se ne lamenta Gesù, che pur sopporta con quella pazienza benevolente e indulgente su cui si siamo soffermati ieri.

**Il popolo che sta uscendo dall'Egitto e lo stesso Mosè ancora gridano al Signore** anziché fare le cose che sono state dal Signore stesso indicate. E' così, di fronte alle durezza che sono certamente tali della vita, continuiamo ad agitarci anziché confidare e compiere nel frattempo quanto il Signore ci ha consegnato. Di fronte a questa incredulità a volte proprio grossolana altre volte sottile, Gesù si mantiene fedele a sé e al Padre: non minaccia castighi e saette, semplicemente però non corrisponde alla richiesta del segno richiesto. L'unico segno a esser garantito è quello di Giona: quello del suo rimanere nel ventre del pesce tre giorni e tre notti, così come il Figlio dell'uomo. **Gesù non va dietro a innamorati che cercano senza sosta d'essere rassicurati sull'amore dell'amante. Il desiderio di possesso che non si sazia di fronte ad alcuna manifestazione d'amore è una deviazione perversa dell'innamoramento** che ben giustamente è stato definito uno "stato nascente" (F. Alberoni), *incipit* dell'amore, ricco di gioia e creatività. Se l'innamoramento non moltiplica energia di gioia non è tale. A maggior ragione nei confronti di Dio. Quando chiediamo compulsivamente segni siamo soltanto servi impauriti che hanno pure smarrito l'identità di figli.

**Il popolo del Signore sperimenta il rigurgito dei servi impauriti** mentre il potente oppressore che insegue sguainando la spada della propria tracotante forza viene sconfitto, travolto, gettato in fondo al mare, realmente e metaforicamente parlando: negli abissi. L'opera di Dio disperde la superbia dei superbi e rovescia la potenza dei potenti in quanto categorie di persone, ma anche la superbia e la potenza che eventualmente alberga ancora in noi. Questo è l'unico segno. **Le acque dell'Esodo in qualche modo si aprono sempre per farci passare verso la libertà. Accogliere quest'unico segno dato significa entrare nell'amore.**

La Liturgia di *Lunedì 24 Luglio 2017*

=====

=

**Lunedì della XVI settimana del Tempo Ordinario (Anno dispari)**

=====

=

*Grado della Celebrazione: Feria*  
*Colore liturgico: Verde*

### **Antifona d'ingresso**

Ecco, Dio viene in mio aiuto, il Signore sostiene l'anima mia.  
A te con gioia offrirò sacrifici  
e loderò il tuo nome, Signore, perché sei buono. (Sal 54,6-8)

### **Colletta**

Sii propizio a noi tuoi fedeli, Signore,  
e donaci i tesori della tua grazia,  
perché, ardenti di speranza, fede e carità,  
restiamo sempre fedeli ai tuoi comandamenti.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** (*Es 14,5-18*)

*Sapranno che io sono il Signore, quando dimostrerò la mia gloria contro il faraone.*

Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, quando fu riferito al re d'Egitto che il popolo era fuggito, il cuore del faraone e dei suoi ministri si rivolse contro il popolo. Dissero: «Che cosa abbiamo fatto, lasciando che Israele si sottraesse al nostro servizio?». Attaccò allora il cocchio e prese con sé i suoi soldati. Prese seicento carri scelti e tutti i carri d'Egitto con i combattenti sopra ciascuno di essi.

Il Signore rese ostinato il cuore del faraone, re d'Egitto, il quale inseguì gli Israeliti mentre gli Israeliti uscivano a mano alzata. Gli Egiziani li inseguirono e li raggiunsero, mentre essi stavano accampati presso il mare; tutti i cavalli e i carri del faraone, i suoi cavalieri e il suo esercito erano presso Pi Achiròt, davanti a Baal Sefòn.

Quando il faraone fu vicino, gli Israeliti alzarono gli occhi: ecco, gli Egiziani marciavano dietro di loro! Allora gli Israeliti ebbero grande paura e gridarono al Signore. E dissero a Mosè: «È forse perché non c'erano sepolcri in Egitto che ci hai portati a morire nel deserto? Che cosa ci hai fatto, portandoci fuori dall'Egitto? Non ti dicevamo in Egitto: "Lasciaci stare e serviremo gli Egiziani, perché è meglio per noi servire l'Egitto che morire nel deserto"?». Mosè rispose: «Non abbiate paura! Siate forti e vedrete la salvezza del Signore, il quale oggi agirà per voi; perché gli Egiziani che voi oggi vedete, non li rivedrete mai più! Il Signore combatterà per voi, e voi starete tranquilli».

Il Signore disse a Mosè: «Perché gridi verso di me? Ordina agli Israeliti di riprendere il cammino. Tu intanto alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo, perché gli Israeliti entrino nel mare all'asciutto. Ecco, io rendo ostinato il cuore degli Egiziani, così che entrino dietro di loro e io dimostri la mia gloria sul faraone e tutto il suo esercito, sui suoi carri e sui suoi cavalieri. Gli Egiziani sapranno che io sono il Signore, quando dimostrerò la mia gloria contro il faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri».

Parola di Dio

## **SALMO RESPONSORIALE** (*Es 15,1-6*)

**Rit: Cantiamo al Signore: stupenda è la sua vittoria.**

Voglio cantare al Signore,  
perché ha mirabilmente trionfato:  
cavallo e cavaliere  
ha gettato nel mare.

Mia forza e mio canto è il Signore,  
egli è stato la mia salvezza.  
È il mio Dio: lo voglio lodare,  
il Dio di mio padre: lo voglio esaltare!

I carri del faraone e il suo esercito  
li ha scagliati nel mare;  
i suoi combattenti scelti  
furono sommersi nel Mar Rosso.

La tua destra, Signore,  
è gloriosa per la potenza,  
la tua destra, Signore,  
annienta il nemico.

## **Canto al Vangelo** (*Sal 94,8*)

Alleluia, alleluia.

Oggi non indurite il vostro cuore,  
ma ascoltate la voce del Signore.  
Alleluia.

## **VANGELO** (*Mt 12,38-42*)

*La regina del Sud si alzerà contro questa generazione.*

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, alcuni scribi e farisei dissero a Gesù: «Maestro, da te vogliamo vedere un segno».

Ed egli rispose loro: «Una generazione malvagia e adultera pretende un segno! Ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona il profeta. Come infatti Giona rimase tre giorni e tre notti nel ventre del pesce, così il Figlio dell'uomo resterà tre giorni e tre notti nel cuore della terra.

Nel giorno del giudizio, quelli di Nìnive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Giona! Nel giorno del giudizio, la regina del Sud si alzerà contro questa generazione e la condannerà, perché ella venne dagli estremi confini della terra per ascoltare la sapienza di Salomone. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Salomone!».

Parola del Signore

## **Pregghiera dei fedeli**

Ogni giorno incontriamo difficoltà, paure, incognite. E ogni giorno chiediamo al Signore di essere luce e conforto al nostro cammino, pregando insieme e dicendo: Sii tu la nostra forza, Signore.

Signore nostro Dio, toglì dai nostri cuori ogni rimpianto del passato, ogni paura del futuro, e riempi di speranza e di fiducia in te. Preghiamo:

Signore nostro Dio, aiutaci a costruire una società più giusta, dove nessuna persona sia usata, ma ognuno trovi rispetto e solidarietà. Preghiamo:

Signore nostro Dio, apri i nostri occhi perché vediamo i segni del tuo amore.

Preghiamo:

Signore nostro Dio, apri i nostri occhi perché vediamo i segni del tuo amore.

Preghiamo:

Signore nostro Dio, trasforma la nostra vita, dandoci una fede vera nella risurrezione di Gesù, nostra salvezza. Preghiamo:

Perché a tutti i defunti siano aperte le porte del cielo.

Perché siamo liberati dalla tentazione finale.

Signore nostro Dio, accogli la nostra preghiera e, uniti a Cristo nel sacrificio eucaristico, fa' che diventiamo veramente suoi seguaci. Egli è Dio e vive e regna con te per i secoli eterni. Amen.

### **Preghiera sulle offerte**

O Dio, che nell'unico e perfetto sacrificio del Cristo hai dato valore e compimento alle tante vittime della legge antica, accogli e santifica questa nostra offerta come un giorno benedicasti i doni di Abele, e ciò che ognuno di noi presenta in tuo onore giovi alla salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore.

### **Antifona di comunione**

Ha lasciato un ricordo dei suoi prodigi:  
buono è il Signore e misericordioso,  
egli dà il cibo a coloro che lo temono. (Sal 111,4-5)

Oppure:

"Ecco, sto alla porta e busso", dice il Signore.

"Se uno ascolta la mia voce e mi apre,  
io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me". (Ap 3,20)

### **Preghiera dopo la comunione**

Assisti, Signore, il tuo popolo,  
che hai colmato della grazia di questi santi misteri,  
e fa' che passiamo dalla decadenza del peccato  
alla pienezza della vita nuova.

Per Cristo nostro Signore.

### **Commento**

*Possiamo capire l'angoscia degli Ebrei stretti fra il mare e l'esercito egiziano e riconoscerci anche nella loro reazione di viltà che li fa rimpiangere la schiavitù prima aborrita e la decisione di seguire Mosè: "Forse perché non c'erano sepolcri in Egitto ci hai portati a morire nel deserto?... Non ti dicevamo in Egitto: Lasciaci stare e serviremo gli Egiziani?". La loro soluzione sarebbe di arrendersi e tornare in schiavitù. Ma vediamo piuttosto la soluzione di Dio. Il Signore disse a Mosè: Ordina agli Israeliti*

*di riprendere il cammino". La soluzione è da cercare in avanti, nella continuazione del cammino intrapreso fidandosi di lui.*

*E qui viene l'insegnamento per noi. In ogni cammino vitale si incontrano ostacoli, difficoltà anche gravi e tante volte possiamo essere tentati di bloccarci, di tornare indietro, alla situazione che oggi ci sembra più tranquilla, con meno problemi. Ma questo non è il pensiero di Dio. "Chi mette mano all'aratro e poi si volta indietro non entrerà nel regno dei cieli" ha detto Gesù. La soluzione non è nel voltarci indietro, ma nel pregare il Signore che ci faccia trovare la sua soluzione. Essa potrà essere inaspettata, ma sempre in continuazione al cammino iniziato in obbedienza alla sua volontà. E neppure dobbiamo chiedere "segni", come i farisei nel Vangelo di oggi. Dio agli Israeliti nel deserto ha dato segni strepitosi e li darà anche ai nostri tempi, se così gli piacerà, ma non tocca a noi chiederli. La richiesta di segni è molte volte un alibi per la nostra pigrizia, per la riluttanza a compiere la volontà del Signore.*

*Oggi la liturgia della parola ci dà una lezione di coraggio e di fiducia. Dio è forte ed è fedele, e ci chiama ad avanzare insieme con lui, che fa delle difficoltà mezzi per "dimostrare la sua gloria", la sua presenza vittoriosa. "Io sono il Signore", dice a Mosè. Da noi vuole solo una totale fiducia, come la richiedeva al popolo di Israele per dargli la Terra promessa.*